

NUOVE LINEE GUIDA SCUOLE POLO

Le Scuole Polo sono designate dalla Direzione Nazionale.

Ogni Regione può avere una o più Scuole Polo a seconda del numero degli Istituti presenti sul territorio.

Relativamente alle Regioni che hanno pochi Istituti aderenti alla Rete, la Direzione Nazionale deciderà se unirle alla Scuola Polo di una Regione vicina oppure se designare per loro un tutor.

1. Gestire il gruppo delle scuole sul territorio, modalità di comunicazione, azioni di sviluppo.

Ciascuna Scuola Polo (SP) organizza ogni anno, entro il mese di novembre, un primo incontro delle scuole Senza Zaino del territorio di riferimento per ricostituire il gruppo ed illustrare i compiti della Scuola Polo. In tale occasione vengono perfezionate le modalità di comunicazione/coordinamento (*mailing list*, coordinamento dei docenti Referenti SZ di scuola, cartella condivisa di *Google drive*...), allo scopo di creare sinergie fra le scuole aderenti alla Rete. In questo primo incontro viene elaborato un piano di attività sul territorio, coordinando e programmando le iniziative, anche per diversificare le proposte ed evitare sovrapposizioni. Il verbale di questa prima riunione deve essere inviato alla Direzione Nazionale SZ e condiviso su una repository comune (es Google drive).

Per i docenti e per i dirigenti provenienti da trasferimento, reggenti, di nuova nomina o supplenti annuali, la Rete Nazionale organizza, in accordo con le SP, una sessione di formazione “on boarding” accompagnata da forme di tutoraggio.

La SP riunisce le scuole del suo territorio almeno un'altra volta, alla fine dell'anno, per valutare le azioni svolte.

2. Accompagnare e supportare le scuole durante la fase di ingresso in rete.

La SP accompagna e supporta le scuole del proprio territorio che manifestano l'interesse ad aderire alla Rete Nazionale:

Dopo aver ricevuto la comunicazione della manifestazione d'interesse da parte della Direzione tecnica, la SP:

- Prende contatti con la Scuola interessata.
- Prende visione della checklist che la Direzione Tecnica invia all'Istituto per l'adesione.
- Prepara ed effettua un incontro di presentazione del Modello al Collegio Docenti, eventualmente allargato ai genitori ed esponenti delle Istituzioni locali.
- Svolge un sopralluogo per conoscere DS e verificare la situazione degli spazi e degli ambienti.
- Predisponde, dopo l'organizzazione da parte del GOF della formazione iniziale, lo scambio di informazioni con i formatori designati e le pratiche per una visita alle proprie classi. A tale scopo, viene predisposto un breve *vademecum* (allegato) per rendere le visite un momento davvero efficace e significativo.

- Durante i successivi anni coinvolge la nuova scuola in eventi significativi e la supporta nell'organizzazione del SZ day, partecipa all'inaugurazione e la coinvolge nei piani annuali di sviluppo della Rete territoriale.

3. Disseminare il modello Senza zaino sul territorio

La diffusione del Modello SZ potrà avvenire mediante iniziative di disseminazione sul territorio di tipo culturale, che non si configurano come un "marketing", ma come approfondimenti, dibattiti, seminari su aspetti e tematiche di supporto all'innovazione scolastica che rappresentiamo come scuole SZ.

La SP, avendo cura di non sovrapporre tali attività a quelle istituzionali di pertinenza della Rete Nazionale, può coordinarsi anche con l'Associazione SZ, aperta ai genitori, per includerli in iniziative che favoriscano la conoscenza di SZ e la raccolta delle loro proposte, anche in funzione delle diverse realtà territoriali e delle diverse sensibilità.

Forme di disseminazione sono anche l'accoglienza di varie esperienze: di alternanza scuola-lavoro, di formazione per insegnanti neo-immessi in ruolo, di Visiting (quando possibile candidandosi su temi come "gestione della classe" ecc.), di tirocinio universitario, scrittura di tesi sul Modello...

La disseminazione è auspicabile anche nei confronti delle Scuole Superiori (specie Istituti Professionali) e nei territori a forte rischio sociale e di povertà educativa.

4. Tenere rapporti con territorio di appartenenza.

Il Dirigente della SP tiene i contatti interistituzionali con i soggetti del territorio in cui ricadono le scuole afferenti: Fondazioni, Università, Enti e Istituti di Ricerca, Enti Pubblici, con l'obiettivo di attivare azioni - anche mediante sottoscrizione di appositi Protocolli/ Convenzioni, con la partecipazione della Dir.ne Naz.le - utili per supportare studi e ricerche su SZ. La Scuola polo può anche attivare il reperimento di fondi e/o sponsorizzazioni non commerciali per supportare azioni mirate nelle scuole del territorio, sempre con il coinvolgimento della Dir.ne Naz.le.

5. Monitorare bisogni formativi, attivare corsi condivisi

La SP monitora la formazione realizzata dalle scuole afferenti attraverso la consultazione del gestionale che deve essere sempre aggiornato dai referenti SZ di ciascuna Scuola.

La SP ricerca le possibili forme di sinergia con il GFF per lo sviluppo delle attività della Rete

Per l'organizzazione della formazione SZ ogni scuola fa riferimento alla procedura ben dettagliata nella nota nazionale prot. n. 24 del 17/10/2022 in cui, tra l'altro, si precisa che:

1. L'organizzazione dei corsi è affidata al GRUPPO OPERATIVO per la FORMAZIONE (GOF) al quale vanno inviate le richieste dalle singole scuole della Rete all'indirizzo: formazione@senzazaino.it
2. Il GOF, in base alla richiesta e ai criteri definiti, individua le persone formatrici e le segnala alla scuola per i contatti necessari a definire i dettagli.
3. Tutti i corsi iniziali hanno una durata di 25 ore in modalità blended , di 20 ore per il consolidamento delle scuole in rete da più di 5 anni.

Ogni scuola organizza la formazione utilizzando i fondi dell'ambito territoriale, con le proprie risorse, oppure facendo utilizzare ai docenti la card personale.

6. Tutor

La Direzione Nazionale può decidere, qualora si presentino problemi di varia natura, di assegnare un Tutor (esperto SZ) alle Scuole Polo in difficoltà per supportarle nell'espletamento della propria funzione. Questa richiesta può essere fatta anche dai DS stessi (ad esempio in caso di reggenza).

Qualora si presentino gravi problemi la Direzione Nazionale può decidere di annullare il ruolo assegnato di Scuola Polo.

7. Centro ricerca Istituti Polo / Scuole polo tematiche

Le SP, d'intesa con la Dir.ne Naz.le, possono essere polo di ricerca relativamente a tematiche pedagogico-didattiche rilevanti, anche con apertura europea e internazionale. Possono organizzare visite e scambi con scuole di altri Paesi europei, aprendo un confronto con realtà innovative su tematiche di interesse comune. La ricerca in ogni scuola è arricchimento per l'intera Rete.

8. Documentare annualmente le attività degli Istituti del Polo

La SP segue la realizzazione delle azioni pianificate nelle scuole afferenti, con verifiche periodiche (documentali o in presenza) e un coordinamento costante, anche a distanza. Al termine dell'anno raccoglie le informazioni ed i materiali necessari per redigere un report finale delle attività svolte durante l'anno scolastico,

Per la presentazione e stesura del report si avvarrà della collaborazione del coordinamento dei referenti SZ del suo territorio. I dirigenti delle SP esporranno una sintesi generale delle azioni pianificate nei loro territori in sede di Conferenza annuale dei Dirigenti e condivideranno il documento nella piattaforma condivisa.

9. Monitoraggio sistematico dell'applicazione del Modello SZ

La SP, d'intesa con gli istituti afferenti, individuerà forme e modi attraverso i quali monitorare l'andamento dei livelli di applicazione del modello SZ.

Nel monitoraggio le scuole possono tenere conto dei cassette CAF EDU Senza Zaino.

NB: Le SP sono esonerate dal pagamento annuale della quota alla Rete nazionale.